



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 GENNAIO 2018 N. 88

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

DEL 24 GENNAIO 2018, N. 88

	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
INDI	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	RENATO CLAUDIO MINARDI
INDI	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
	CONSIGLIERI SEGRETARI	BORIS RAPA e MIRCO CARLONI

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa.

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Alle ore 12,50, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa e, non essendovi opposizioni, dà per letto il processo verbale della seduta n. 87 del 16 gennaio 2018, il quale si intende approvato ai sensi del comma 4, dell'articolo 53 del Regolamento interno. Richiama, inoltre, ai sensi del comma 5 dello stesso articolo, l'attenzione di tutti i Consiglieri sulle comunicazioni a loro distribuite, con cui porta a conoscenza dell'Assemblea quanto espressamente previsto dal Regolamento interno.

Il Presidente comunica che, come deciso nella Conferenza dei Presidenti dei Gruppi, sono rinviate l'interrogazione n. 479, le mozioni nn. 243, 228 (abbinate) e le mozioni nn. 309 e 324 (abbinate). Dà quindi la parola, sull'ordine del giorno, al Consigliere Giacinti (chiede il rinvio dell'esame delle proposte di regolamento nn. 11, 5, 7, 8, 9 - abbinate). Intervengono i Consiglieri Zaffiri (oratore contro) e Marconi (oratore a favore), Fabbri (per fatto personale) e Giancarli. Il Presidente pone in votazione il rinvio delle proposte di regolamento nn. 11, 5, 7, 8, 9 (abbinate). L'Assemblea legislativa approva.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **RELAZIONE N. 12** ad iniziativa della II Commissione assembleare, concernente: **“Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni. Programma di lavoro della**

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 GENNAIO 2018 N. 88

Commissione europea per il 2018 ‘Un programma per un’Unione più unita, più forte e più democratica’. Com (2017) 650 Final del 24 ottobre 2017”.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Traversini e al relatore di minoranza Consigliere Fabbri.

Intervengono i Consiglieri Zaffiri e Traversini.

Conclusa la discussione generale, il Presidente comunica che in merito all’argomento trattato è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione a firma della II Commissione e la pone in votazione. L’Assemblea legislativa approva, all’unanimità, la risoluzione, allegata al presente processo verbale (allegato A).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all’ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 441** ad iniziativa del Consigliere Fabbri, concernente: **“Stato di attuazione dell’Accordo di programma per i dragaggi e lo sviluppo sostenibile delle aree portuali, in relazione alla grave situazione di insabbiamento dei porti, in particolare per quello di Fano”.**

Risponde l’Assessore Casini.

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE RENATO CLAUDIO MINARDI)

Replica l’interrogante Consigliere Fabbri.

- **INTERROGAZIONE N. 477** ad iniziativa della Consigliera Pergolesi, concernente: **“Conferimento incarico ai sensi dell’articolo 21, comma 3 bis della legge regionale n. 20/2001”.**

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l’interrogante Consigliera Pergolesi.

- **INTERROGAZIONE N. 501** ad iniziativa del Consigliere Bisonni, concernente: **“Valutazione multidisciplinare e presa in carico. Dotazione organica servizi distrettuali area disabilità e anziani non autosufficienti”.**

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l’interrogante Consigliere Bisonni.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 GENNAIO 2018 N. 88

- **INTERROGAZIONE N. 524** ad iniziativa della Consigliera Marcozzi, concernente: **“Ospedale di Amandola”**.

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l'interrogante Consigliera Marcozzi.

- **INTERROGAZIONE N. 553** ad iniziativa del Consigliere Giancarli, concernente: **“Intitolazione a Carlo Urbani del nuovo Ospedale di Jesi”**.

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l'interrogante Consigliere Giancarli.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 219** ad iniziativa del Consigliere Fabbri, concernente: **“Stato di degrado e di potenziale pericolo del porto di Baia Vallugola (Gabicce Mare PU) e concessione scaduta”**;
- **MOZIONE N. 329** ad iniziativa del Consigliere Fabbri, concernente: **“Intervento della Regione per risolvere lo stato di degrado e confusa gestione del Porto di Baia Vallugola (Gabicce Mare PU)”**.

(abbinate ai sensi del comma 2 dell'articolo 144 del R.I.)

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Fabbri (ritira la mozione n. 219 e illustra la mozione n. 329).

Intervengono l'Assessore Casini

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

ed i Consiglieri Biancani e Fabbri.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 329. Conclusa la votazione, il Presidente, preso atto del temporaneo mancato funzionamento del sistema di votazione elettronica, ai sensi del comma 1 dell'art. 68 del R.I., annulla e dispone l'immediata ripetizione della votazione. L'Assemblea legislativa non approva.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 GENNAIO 2018 N. 88

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 323** ad iniziativa dei Consiglieri Giancarli, Marconi, concernente: **“Certificati di esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Giancarli.

Interviene il Consigliere Volpini.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 323. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la mozione n. 323, allegata al presente processo verbale (allegato B),

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 14,20.

IL PRESIDENTE
Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Boris Rapa

Mirco Carloni



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 GENNAIO 2018 N. 88

Allegato A

RISOLUZIONE N. 46 “Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni. Programma di lavoro della Commissione europea per il 2018 ‘Un programma per un’Unione più unita, più forte e più democratica’. Com (2017) 650 Final del 24 ottobre 2017”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

VISTI

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea) e, in particolare, l'articolo 8, comma 3 (Partecipazione delle Camere alla verifica del rispetto del principio di sussidiarietà), l'articolo 9, comma 2 (Partecipazione delle Camere al dialogo politico con le istituzioni dell'Unione europea) e 24 (Partecipazione delle Regioni e delle Province autonome alle decisioni relative alla formazione di atti normativi dell'Unione europea);
- la legge regionale 2 ottobre 2006, n. 14, Disposizioni sulla partecipazione della Regione Marche al processo normativo comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie, che disciplina l'istituto della partecipazione della Regione Marche alla formazione del diritto dell'Unione europea;
- l'articolo 5 del Trattato sull'Unione europea, in materia di principio di sussidiarietà;
- la propria Risoluzione sul rafforzamento del ruolo delle Regioni e delle Province autonome in ordine alla partecipazione al processo di formazione degli atti normativi dell'Unione europea e all'applicazione del principio di sussidiarietà enunciato nel Protocollo n. II allegato al Trattato di Lisbona, approvata l'8 giugno 2010;

PREMESSO che

- il principio di sussidiarietà, enunciato dall'articolo 5 del Trattato sull'Unione europea, è lo strumento che garantisce il corretto esercizio delle competenze attribuite all'Unione e agli Stati membri, sottolineando il concorso delle Regioni alla realizzazione di un'Europa più consapevole ed unita;
- la partecipazione da parte delle Assemblee legislative regionali alla formazione del diritto dell'Unione europea costituisce un significativo esempio di applicazione in concreto del principio di sussidiarietà e di esercizio di governance multilivello;

CONSIDERATO l'esame della Comunicazione della Commissione europea effettuato da parte della II Commissione;

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 GENNAIO 2018 N. 88

VALUTATO in particolare, il ruolo e la responsabilità delle Regioni italiane, ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, in merito alla partecipazione alla formazione del diritto europeo e alla successiva attuazione, che non può prescindere dal costante coinvolgimento e dalla collaborazione tra i differenti livelli di governo nei quali il sistema istituzionale ed amministrativo italiano è articolato;

Premessa - Il programma di lavoro della Commissione UE per il 2018

Il programma di lavoro della Commissione europea per il 2018 si pone in sostanziale continuità con quello degli anni precedenti, con l'intento di illustrare e proporre le iniziative ritenute necessarie per conseguire gli obiettivi che la Commissione Juncker si è posta all'inizio del proprio mandato, in vista delle elezioni europee del giugno 2019.

Come di consueto, il programma di lavoro è accompagnato dalle iniziative che la Commissione ritiene non più prioritarie e che non saranno proseguite a livello di iter legislativo e non legislativo perché ritenute obsolete e da quelle che pur essendo state considerate prioritarie non hanno ancora terminato l'iter legislativo e che hanno raggiunto il numero piuttosto elevato di 66, segno forse di una difficoltà a trovare l'accordo tra il Parlamento europeo e il Consiglio.

Tema centrale del programma di lavoro per il 2018 è la promozione di politiche ed interventi in grado di consolidare il rilancio dell'occupazione, della crescita e degli investimenti, in un contesto di elevata attenzione ai temi ambientali e sociali, con particolare riferimento all'attuazione dei contenuti della strategia europea in materia di economia circolare.

C'è inoltre la consapevolezza che nonostante il miglioramento generale del contesto economico europeo, l'Unione deve ancora affrontare le conseguenze della crisi, impegnandosi in azioni che sostengano la creazione di posti di lavoro, l'equità sociale e la riqualificazione professionale.

Nel dettaglio, i principali punti del programma di lavoro 2018 hanno ad oggetto:

- il rilancio dell'occupazione, della crescita e degli investimenti, nell'ambito del quale continua ad avere la propria centralità il tema dell'economia circolare, l'innovazione industriale e la riqualificazione professionale di chi ha perso il proprio lavoro e rischia di non avere una formazione o una qualificazione sufficiente per ritrovare un impiego. Altro tema rilevante è quello della revisione del c.d. quadro finanziario pluriennale, che comprende anche le linee guida della nuova programmazione europea post 2020;
- un mercato unico digitale connesso, che ricomprende anche una iniziativa per prevenire le notizie risultate false diffuse in rete;
- una Unione dell'energia resiliente con politiche lungimiranti in materia di cambiamenti climatici. L'iniziativa comprende una proposta di norme comuni per i gasdotti che accedono al mercato interno europeo del gas e la definizione delle nuove politiche europee in materia di energia e clima;
- un mercato interno più profondo e più equo con una base industriale più solida. Tra le azioni proposte nell'ambito di questo obiettivo si segnala quella relativa alla tassazione dei proventi



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 GENNAIO 2018 N. 88

dell'economia digitale generati dalle multinazionali che operano sul mercato europeo, il c.d. pacchetto sull'equità sociale, che contiene la proposta di istituzione di una autorità europea del lavoro e la c.d. Catena europea di approvvigionamento alimentare e il completamento dell'Unione dei mercati dei capitali;

- un processo legislativo più efficiente per il mercato unico, che riguarderà la possibilità di modificare le procedure legislative con le quali attualmente decidono le istituzioni europee;
- un'unione economica e monetaria più profonda e più equa, che si sostanzia in un pacchetto di provvedimenti per rafforzare il controllo e il coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri;
- la creazione di un Ministro europeo permanente dell'Economia e delle finanze, che si basi sulla proposta di istituire questa nuova figura nell'ambito del panorama istituzionale europeo;
- commercio, una politica commerciale equilibrata e lungimirante per gestire correttamente la globalizzazione, che si basa sull'invito a proseguire e a concludere i principali accordi di cooperazione commerciali avviati dall'Unione europea a livello mondiale;
- uno spazio di giustizia e di diritti fondamentali basato sulla reciproca fiducia, che la Commissione europea intende realizzare attraverso azioni condivise volte ad aumentare la sicurezza dei cittadini europei e a promuovere la lotta contro il terrorismo;
- verso una nuova politica della migrazione, che si basa, in particolare, sulla revisione della normativa europea in materia di visti;
- un ruolo più incisivo a livello mondiale, iniziativa che comprende una strategia europea in materia di rapporti tra l'Europa e l'Asia, un nuovo partenariato con i Paesi dell'America latina e dei Caraibi e con l'India, l'Iran e l'Iraq;
- un'unione di cambiamento democratico, nell'ambito della quale la Commissione presenterà alcune Comunicazioni volte a migliorare la strategia di comunicazione e la trasparenza delle istituzioni europee oltre a rafforzare l'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità.

Il Programma di lavoro è accompagnato da 5 allegati:

- l'Allegato 1 elenca le 26 misure, proposte legislative e non legislative, che la Commissione intende attivare nel 2018;
- l'Allegato 2 contiene le 12 iniziative REFIT, rispetto alle quali la Commissione ha avviato una verifica di adeguatezza ed efficacia della regolamentazione già in vigore. In questo allegato sono proposte le iniziative legislative o di valutazione degli effetti di atti già in vigore, necessarie per verificare o per garantire l'efficacia in concreto di norme già presenti nell'ordinamento europeo. A seguito del controllo effettuato nell'ambito di REFIT la Commissione può anche decidere di proporre l'abrogazione della normativa presa in esame;
- l'Allegato 3 elenca le 66 iniziative rimaste in sospeso, vale a dire presentate negli anni precedenti al 2017, ma sulle quali non c'è ancora il necessario accordo politico ed istituzionale tra Parlamento europeo e Consiglio;

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 GENNAIO 2018 N. 88

- l'Allegato 4 elenca le 15 iniziative che la Commissione intende ritirare, con l'indicazione specifica delle ragioni per la quali si rende opportuno il ritiro;
- l'Allegato 5 elenca i 3 atti normativi europei, distinti per settore, di cui la Commissione proporrà l'abrogazione nel corso del 2018, di norma per ragioni legate alla obsolescenza dell'atto stesso;

Tutto ciò premesso e considerato,

FORMULA LE SEGUENTI OSSERVAZIONI

anche per il 2018 i temi ritenuti prioritari riguardano settori che sono già stati presi in esame, nel corso del 2017 e del 2016, nell'ambito dell'attività di partecipazione alla formazione del diritto e delle politiche europee, in quanto ritenuti prioritari sia dal punto di vista istituzionale che politico.

Nel dettaglio, le politiche sulle quali la Regione Marche intende soffermare la propria attenzione riguardano:

- 1 realizzare il piano d'azione sull'economia circolare, rivolgendo una particolare attenzione alla strategia, di carattere non legislativo, per l'utilizzo, il riutilizzo delle materie plastiche, alla proposta di regolamento che stabilisce i requisiti quantitativi minimi per le acque riutilizzate, alla proposta di revisione della direttiva europea sull'acqua potabile e al quadro di monitoraggio dell'economia circolare, a carattere non legislativo;
- 2 quadro finanziario pluriennale, rivolgendo una particolare attenzione agli obiettivi generali dei nuovi programmi cofinanziati con risorse europee post 2020;
- 3 un futuro sostenibile, rivolgendo una particolare attenzione al Documento di riflessione che i Paesi membri condivideranno per quanto attiene al futuro dell'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e alle azioni da porre in essere a livello di Nazioni Unite;
- 6 il futuro della politica UE per l'energia e il clima, che si sostanzierà in una proposta di Comunicazione sul futuro delle politiche europee in materia di energia e clima;
- 8 pacchetto sull'equità sociale, rivolgendo una particolare attenzione alla proposta, di carattere legislativo, volta ad istituire una autorità europea del lavoro;
- 9 catena UE di approvvigionamento alimentare, nell'ambito della quale la Commissione intende presentare una proposta di carattere non legislativa finalizzata a migliorare la filiera europea di approvvigionamento alimentare;
- 19 Stato di diritto, nell'ambito della quale la Commissione intende presentare una iniziativa non legislativa per migliorare l'applicazione del diritto europeo;



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 GENNAIO 2018 N. 88

- 24 comunicare l'Europa, nell'ambito della quale la Commissione intende presentare una iniziativa non legislativa per migliorare le modalità attraverso le quali l'Europa comunica se stessa, al fine di accrescerne il grado di trasparenza e di democraticità;
- 25 fare meno in modo più efficiente, nell'ambito della quale la Commissione intende presentare una iniziativa non legislativa per rafforzare ulteriormente l'applicazione del principio di sussidiarietà e migliorare la qualità della normativa europea, anche sotto il profilo della sua reale necessità;
- 26 un'Europa più efficiente e democratica, nell'ambito della quale la Commissione intende presentare una iniziativa non legislativa per aumentare la collaborazione tra istituzioni europee ed istituzioni nazionali che, a vario titolo, sono incaricate della attuazione e del rispetto del diritto europeo.

Anche nel 2018 la partecipazione alla fase ascendente sarà caratterizzata da modalità ormai consolidate che vedono il confronto con i servizi della Giunta regionale di volta in volta responsabili in virtù della materia trattata, con le altre Commissioni assembleari e con un partenariato diffuso, formato dal sistema delle autonomie territoriali, dall'Università e da quello delle associazioni di categoria, intese in senso lato, confronto dal quale sono arrivati preziosi contributi che hanno concorso negli anni alla definizione delle osservazioni dell'Assemblea stessa, secondo un metodo che valorizza fino in fondo l'applicazione in concreto del principio di sussidiarietà”.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 GENNAIO 2018 N. 88

Allegato B

MOZIONE N. 323 “Certificati di esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO che

- i commi 16, 16 bis e 16 ter dell’articolo 8 della legge 24 dicembre 1993, n. 537 (Interventi correttivi di finanza pubblica) hanno disciplinato le esenzioni dalla partecipazione alla spesa sanitaria connesse ai livelli di reddito;
- le lettere a) e b) del comma 1 sexies dell’articolo 79 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, hanno rinviato ad un decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali:
 - a) l’individuazione delle modalità con le quali l’Agenzia delle entrate, il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e l’INPS, entro il 15 marzo di ogni anno, mettono a disposizione del Servizio sanitario nazionale, tramite il Sistema tessera sanitaria, le informazioni utili a consentire la verifica della sussistenza del diritto all’esenzione in base ai livelli di reddito di cui al comma 16 dell’articolo 8 della legge n. 537/1993;
 - b) la definizione delle modalità con cui il cittadino è tenuto ad autocertificare, presso l’Azienda sanitaria locale di competenza, la sussistenza del diritto all’esenzione per reddito in difformità da tali informazioni;
- i commi 6 e 7 dell’articolo 1 del decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 11 dicembre 2009 (Verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, tramite il supporto del Sistema tessera sanitaria) hanno stabilito che, qualora l’assistito intenda avvalersi dell’esenzione per reddito in difformità con le informazioni già messe a disposizione del Servizio sanitario nazionale, è tenuto a recarsi presso l’Azienda sanitaria locale e richiedere l’apposito certificato di esenzione per reddito e, a fronte di tale richiesta, la medesima Azienda rilascia il certificato provvisorio nominativo di esenzione, valido per l’anno solare in corso, il quale riporta il codice di esenzione da apporre sulla ricetta del Servizio sanitario nazionale. Ha previsto, inoltre, che il certificato provvisorio nominativo è rilasciato previa presentazione, da parte dell’assistito, di autocertificazione relativa alla situazione individuale;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 931 del 27 giugno 2011 (Attuazione del D.M. 11 dicembre 2009 “Verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla compartecipazione alla spesa sanitaria,

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 GENNAIO 2018 N. 88

tramite il supporto del Sistema tessera sanitaria”), ha approvato le linee guida concernenti l’autocertificazione relativa alle esenzioni;

- in prossimità della scadenza del 31 marzo di ogni anno si verificano lunghe code agli sportelli dell’Azienda sanitaria unica regionale, con rilevanti disagi per categorie di utenti anziani o comunque fragili;
- in alcune Regioni, come il Piemonte (deliberazione della Giunta regionale n. 29-4827 del 27 marzo 2017) o la Toscana (deliberazione della Giunta regionale n. 1066/2013), è stata prevista, per i cittadini di età superiore a 65 anni, la validità illimitata, a determinate condizioni, dei certificati di esenzione, purché non siano intervenute modifiche della situazione reddituale;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

ad assicurare l’eliminazione per gli utenti dei disagi relativi all’acquisizione dei certificati di esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, oltre che con la richiesta agli Enti del Servizio sanitario regionale di attivare ogni modalità organizzativa idonea, anche attraverso la previsione della validità illimitata, a determinate condizioni, di certificati relativi ai soggetti di età superiore ai 65 anni”.